

MEDICINA

ANCHE TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI

Molecola rigenera cuore infartuato

ROMA. Sperimentata con risultati soddisfacenti sui topi una nuova molecola in grado di rigenerare il cuore infartuato ed aumentare l'efficacia dell'eventuale e successivo trapianto di cellule staminali. La nuova molecola (HBR) si è dimostrata capace, riducendo subito la mortalità cellulare cardiaca prodotta dall'infarto e inducendo la formazione di nuovi vasi coronarici insieme al reclutamento di cellule staminali endogene. Lo studio è stato coordinato dal professor Carlo Ventura, direttore del Laboratorio di Biologia Molecolare e

Bioingegneria delle Cellule Staminali dell'Istituto Nazionale di Strutture e Biosistemi dell'Università di Bologna. Il progetto di ricerca, partnership tra pubblico e privato, è stato condotto in collaborazione con **Bioscience Institute** - Cell Factory di San Marino, con il dottor Vincenzo Lionetti e il professor Fabio Recchia dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e con il professor Gianandrea Pasquinelli del Dipartimento di Ematologia, Oncologia e Patologia Clinica dell'Università di Bologna.

La molecola sintetizzata è un composto contenente acido ialuronico, acido butirrico e acido retinoico (HBR). La somministrazione ha indotto la formazione di nuovi vasi coronarici e ridotto notevolmente sia la mortalità cellulare cardiaca, sia l'estensione della cicatrice infartuale. Inoltre, ha determinato un reclutamento nell'area infartuale di cellule staminali endogene provenienti dal midollo osseo. La tempestiva somministrazione intracardiaca della molecola, affermano i ricercatori, potrebbe servire da soccorso immediato e duraturo.

